



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Direzione Generale per l'Amministrazione, l'informatica e le Comunicazioni
UFF II

Oggetto: Autorizzazione a contrarre per l'affidamento del servizio di ritiro e smaltimento di mobilio fuori uso e altri rifiuti particolari mediante accordo quadro con unico operatore ai sensi dell'art.54 del d.lgs. 50/16 e s.m.i.

- VISTO** il R.D. n.2440 del 18.11.1923, legge sulla Contabilità generale dello Stato, ed il suo regolamento, RD n. 827 del 23.05.1924;
- VISTA** la Legge n. 196 del 31.12.2009, e s.m.i.;
- VISTO** il D.P.R. n. 18 del 05.01.1967 e s.m.i.;
- VISTO** il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;
- VISTO** il DPR n. 95 del 19.05.2010, "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri", come modificato dal D.P.R. del 29 dicembre 2016, n. 260, recante attuazione dell'art. 20 della legge 11 agosto, n. 125, nonché altre modifiche all'organizzazione e ai posti funzione di livello dirigenziale del MAECI;
- VISTO** il DM n. 233 del 03.02.2017, registrato alla Corte dei Conti in data 07.02.2017, Reg.ne -Prev. N.312, che disciplina gli Uffici interni alle Direzioni Generali;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2018 n. 145 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018, pubblicato sul supplemento straordinario n. 63 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale n. 302 del 31.12.2018, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021 e contenente la tabella 6 relativa al bilancio MAECI;
- VISTO** il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale n. 5120/1/Bis del 17 gennaio 2019 con il quale sono attribuite ai titolari dei Centri di responsabilità le risorse finanziarie, umane e materiali per l'anno 2019, in particolare l'art. 6;
- VISTO** il D.P.R. 17 maggio 2017, n. 5100/31, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 2017, Reg.ne Prev. n. 1474 e vistato dall'Ufficio centrale del bilancio presso il MAECI il 28 giugno 2017, Visto n. 267, con il quale al Dirigente Nicandro Cascardi è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni a decorrere dal 01.08.2017;
- VISTO** il DD 5600/8/BIS del 24 gennaio 2019 con il quale sono attribuite ai Capi Ufficio della DGAI le risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione relativa ai piani gestionali dei capitoli di bilancio di pertinenza dei singoli Uffici;
- VISTO** il DM 5600/258 del 06.03.2018, registrato alla Corte dei Conti il 16.04.2018, reg. 766, di preposizione del Dr. Luca Sassi a capo dell'Ufficio II della DGAI;

VISTO	il DLgs 81/08;
VISTO	L'articolo 32 comma 2 del DLgs n. 50 del 18.04.2016 che dispone affinché, prima dell'avvio della procedura di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
CONSIDERATO	che questa Amministrazione ha la necessità di provvedere, per le proprie esigenze, ad un servizio permanente di smaltimento di mobilio fuori uso e di rifiuti particolari presso l'edificio della Farnesina, sede del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
CONSIDERATO	che, in base all'esperienza maturata, si è appurato che non si è in grado di predeterminare né il numero né la tipologia degli interventi che dovranno essere realmente eseguiti in un arco temporale contrattualmente previsto;
ATTESO	che l'accordo quadro, ex art. 54 della D.lgs. 50/16 e s.m.i., nello stabilire le condizioni che resteranno in vigore per il periodo di validità dell'accordo e che regoleranno i successivi contratti, senza peraltro impegnare in alcun modo la stazione appaltante ad effettuare ordinativi di fornitura nei limiti di importo definiti dall'accordo stesso, sia l'istituto che meglio risponde a queste esigenze;
VISTO	l'articolo 54, commi 1 e 3 del D.lgs. n. 50/16 e s.m.i., in base ai quali le Stazioni Appaltanti possono, nel rispetto delle procedure del codice e per una durata non superiore a quattro anni, concludere accordi quadro anche con un unico operatore;
VERIFICATO	che la Consip S.p.A., società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici, non ha attualmente attivato la convenzione per il servizio alla quale poter eventualmente aderire ai sensi dell'art. 26, della legge n. 488 del 23.12.1999, ma ha attivato attraverso il Mercato elettronico della P.A. la fornitura dei servizi in oggetto;
STABILITO	che l'importo da porre come base d'asta è quantificato in € 70.000,00 (calcolato sia in base agli interventi effettivi eseguiti nell'ultimo biennio, sia in base alle richieste di intervento in sospeso) e costituisce, ai sensi dell'art 35, comma 16 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., il valore massimo stimato al netto dell'IVA del complesso dei contratti previsti durante l'intera durata dell'accordo quadro, nel caso di specie pari a un anno, prorogabile di un altro anno;
RAVVISATA	l'opportunità di fare riferimento al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) per il summenzionato approvvigionamento, procedendo ad una RDO nei confronti di ditte regolarmente registrate sul MEPA;
RITENUTO	di indire una RDO su MEPA ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.lgs. 50/16 e s.m.i. finalizzata alla selezione dell'operatore economico con il quale verrà stipulato l'accordo quadro, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo;
VISTA	la determina n. 5612/225 del 16.09.2019 con la quale questa Amministrazione ha effettuato la RDO n. 2388480 sul MEPA, andata deserta;
CONSIDERATO	che, pertanto, si rende necessario procedere ad espletare una nuova RDO invitando nuove ditte, per la realizzazione del servizio sopra citato;
VISTO	il nuovo CIG n. 80529711E6 ;

DETERMINA

1. Di avviare una nuova procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b), mediante RDO su MEPA da aggiudicare al minor prezzo (maggiore percentuale di ribasso), per individuare un operatore economico con il quale concludere, ai sensi dell'art. 54, comma 3 del D.lgs. 50/16 e s.m.i., un accordo quadro biennale per l'affidamento del servizio di ritiro e smaltimento di beni fuori uso e rifiuti particolari presso l'edificio della Farnesina, sede del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
2. Di fissare in € 70.000,00 al netto di IVA, comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, l'importo massimo stimato da porre a base di gara;
3. Di stabilire che l'importo di cui al precedente punto 2. costituisce un "Plafond" contrattuale massimo e presunto riferito all'intero periodo contrattuale di validità dell'accordo quadro che troverà copertura sugli stanziamenti di bilancio degli esercizi coinvolti sui capitoli a GU dei Canoni;
4. Di nominare – ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 31, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. - quale responsabile unico del procedimento il Dott. Luca Sassi, capo dell'Ufficio II della DGAI;

Il contratto verrà definito in via elettronica attraverso il portale MEPA, le cui clausole essenziali sono le seguenti:

- I servizi espletati, oggetto dell'Accordo Quadro, saranno determinati (in numero, specie e importo) nell'arco temporale di durata dell'accordo quadro, in base agli Ordini di Intervento (ODI) approvati dalla stazione appaltante, ciascuno valido per l'esecuzione di uno specifico intervento, secondo le modalità e condizioni stabilite dal contratto e dal capitolato, anche in relazione alle garanzie e alle penalità da applicare;
- L'Accordo Quadro ha durata di 1 (uno) anno a decorrere dalla stipula del contratto, fermo restando che esso cesserà comunque di produrre effetti, anche anticipatamente rispetto al termine finale, una volta esaurito il "Plafond" contrattuale. E' facoltà dell'Amministrazione prorogare il contratto per un ulteriore anno successivo alla scadenza alle medesime condizioni e nei limiti dell'importo contrattuale;
- il pagamento avverrà su presentazione di fattura elettronica, accertata la regolare esecuzione del servizio, e previa presentazione della certificazione sull'avvenuto smaltimento a norma di legge, entro 60 giorni dalla prestazione;
- la ditta dovrà sottostare a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari come previsti dall'art. 3, Legge 13 Agosto 2010, n.136. A tale fine, si impegna a rendere noto il conto corrente bancario o postale dedicato di cui all'art.3 della L. 136/10, inclusi i nominativi ed il Codice Fiscale dei soggetti delegati ad operare sul conto. Restano in ogni caso ferme le disposizioni sanzionatorie previste dall'art.6 della Legge 13 Agosto 2010, n. 136;
- in caso di ritardo imputabile alla Ditta sarà applicata una penale pari all'1‰ del corrispettivo della fornitura oggetto dell'inadempimento o del ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno;

Roma, 04.10.2019

Il Capo dell'Ufficio
Dr. Luca Sassi